

17° Convegno ANGAISA – Milano, 4 giugno 2015. Palazzo Mezzanotte.

“Oltre la Crisi”. La catena del valore nella filiera ITS e il nuovo ruolo della Distribuzione Specializzata, da punto vendita a centro di competenze e di servizi.

Abbiamo il piacere di annunciarvi che si terrà giovedì 4 giugno a Milano, presso Palazzo Mezzanotte, il 17° Convegno nazionale ANGAISA, che proporrà nuove analisi ed approfondimenti dedicati ai cambiamenti strutturali che hanno interessato il settore idrotermosanitario negli ultimi anni. Dopo aver monitorato gli effetti dirompenti della crisi e i cambiamenti radicali che hanno interessato, in questi ultimi anni, il settore edilizio ed il suo indotto, ANGAISA intende focalizzare la propria attenzione sul nuovo ruolo che le aziende distributrici del settore idrotermosanitario sono già oggi – e saranno, sempre di più, in futuro – chiamate a svolgere per poter mantenere e consolidare ulteriormente la propria funzione all'interno della filiera. Qual è il percorso intrapreso da quegli imprenditori che, come suggeriva lo slogan del nostro precedente Convegno, hanno deciso di “Cambiare per (continuare a) competere”? Quali sono i modelli di offerta e di servizio già collaudati in altri settori e/o in altri Paesi e che potrebbero essere adottati con successo anche dai distributori ITS italiani? Ce ne parlerà Luca Pellegrini, Professore Ordinario di Marketing presso l'università IULM di Milano,

soffermandosi sugli errori da evitare e sulle opportunità che possono essere colte. Ampio spazio sarà dedicato ai risultati della ricerca che caratterizzerà l'evento del 4 giugno 2015: una nuova mappatura onnicomprensiva del mercato idrotermosanitario, realizzata dal CRESME, strutturata per macrotipologie di prodotti, segmentazione dei mercati (estetico, tecnico, nuovi mercati), dimensionamento del mercato e articolazione territoriale regionale dei potenziali di mercato. Verranno analizzati i diversi canali distributivi presentandone le caratteristiche attuali e future, con una stima puntuale del fatturato attualmente riconducibile ad ognuno di essi. Un ruolo essenziale, per costruire o far crescere un'adeguata “cultura aziendale orientata al Servizio”, è ovviamente quello dei Collaboratori, del team delegato a trasmettere “il Valore e i Valori dell'Impresa”. Emanuele Maria Sacchi, noto Performance Trainer ed apprezzato esperto internazionale di Negoziazione, Leadership e Team Building, svilupperà il tema legato alla motivazione e all'impegno dei collaboratori, soffermandosi sulle tecniche più efficaci per costruire una squadra davvero “vincente”. Infine (“ultimo ma non ultimo”), interverrà per la prima volta ad un evento ANGAISA Beau Toskich, esperto internazionale di comunicazione competitiva e noto saggista, che approfondirà ulteriormente i contenuti che dovrebbero sempre caratterizzare VALORE (trasmesso al cliente) e



SERVIZIO, mettendo in luce luoghi comuni e falsi miti che accompagnano spesso questi due abusati concetti e delineando i passi da intraprendere per trasformarli in due concrete “parole d'ordine”, per tutti coloro che operano all'interno dell'azienda. Sono inoltre previsti gli interventi dei Presidenti di Confcommercio e Confindustria. Nei prossimi giorni trasmetteremo via mail, sia alle aziende associate ANGAISA sia alle aziende non associate, il programma dei lavori nonché la relativa modulistica necessaria per potersi iscrivere all'evento. Per informazioni: eventiangaisa.it •

Soci

Ammissione nuovi soci

Come preannunciato nei precedenti numeri di ANGAISA Informa, il Comitato Esecutivo ha approvato l'ammissione dei seguenti soci ordinari:

- LA THERMIDOR S.r.l. (Paderno Du-gnano – MI);
- la TERMOFORNITURE F.G. S.r.l. (Bovio Masciago – MB).

Vi riportiamo qui di seguito i profili aziendali.

LA THERMIDOR S.r.l. (Paderno Du-gnano - MI)



Avviata oltre 30 anni fa dalla grande vitalità, capacità e intraprendenza dei suoi fondatori Antonio Moretti e Pierino Romanò, negli anni, La Thermidor si è trasformata, aumentando la capacità di far fronte alle molteplici e mutevoli esigenze del mercato. L'azienda si è pro-

gressivamente ingrandita, investendo sugli spazi destinati allo stoccaggio e sulle nuove tecnologie, aumentando la gamma di prodotti, introducendo materiali per gli impianti di riscaldamento, condizionamento, trasporto di combustibili e irrigazione.

Nel 1998, La Thermidor srl, si è trasferita nel nuovo magazzino di Via Arnesano, 3 allo scopo di offrire un servizio sempre più efficiente all'ingrosso e al dettaglio garantendo una adeguata assistenza ai clienti. Il magazzino è dotato di due ampi piazzali per il carico e lo scarico.

co delle merci e dispone di uno Show-room dedicato all'arredo bagno. Sin dall'inizio le richieste dei clienti hanno sempre incontrato la massima attenzione, per questo l'azienda è sempre stata pronta ad investire in ricerca e nuove tecnologie.

Sito internet: www.thermidor.it.

TERMOFORNITURE F.G. S.r.l. (Bovisio Masciago – MB)



Dal 1986 la Famiglia Giacomini opera nel settore della distribuzione ITS, affiancando alla commercializzazione dei prodotti, anche la propria professionalità e formazione termotecnica, rivolta alla propria clientela. Un'azienda in continuo movimento ed evoluzione, operante da sempre nella bassa Brianza, dalla metà degli anni '90 è attiva anche con una filiale alle porte di Milano. Con uno spirito attivo e convinto ha aderito gruppi di acquisto con l'obiettivo vero di creare un Gruppo di vendita, caratterizzato da attitudini professionali ed efficienti. Oggi la Termoforniture FG è un distributore di materiale ITS consorziato, all'interno del Gruppo D-A (Distribuzione Attiva), con altri imprenditori che hanno immaginato di appropiare la vendita dei materiali in maniera adeguata a un settore che ha subito cambiamenti strutturali e non tornerà più quello di prima. In generale i "distributori attivi" si propongono di:

- mettere a disposizione di tutto il gruppo esperienze e materiali;
- incrementare il livello dei servizi resi alla clientela con una particolare attenzione verso l'informazione e la formazione a proposito di quelle tematiche tecniche destinate a "fare la differenza" tra un normale fornitore di prodotto ed un partner attivo;
- proporre prodotti di qualità privilegiando tutti gli aspetti qualificanti dell'offerta.

Sito internet: www.termoforniturefg.com.

Normative

Ambiente



Sistri. Chiarimento sul numero dei dipendenti.

Publicato dal Ministero dell'Ambiente sul sito www.sistri.it un chiarimento riguardo le modalità di calcolo del numero di dipendenti.

Si ritiene utile informare che il 28 gennaio scorso, il Ministero dell'Ambiente ha pubblicato sul portale ufficiale del sistema di tracciabilità dei rifiuti (www.sistri.it), un aggiornamento della sezione "Domande frequenti" recante un chiarimento riguardo le modalità di calcolo del numero di dipendenti. Ricordiamo che il numero di dipendenti complessivo dell'impresa determina se un'impresa che produce rifiuti pericolosi è obbligata o no all'iscrizione; le imprese che producono rifiuti pericolosi che hanno fino a dieci dipendenti non sono soggette a iscrizione, mentre quelle che hanno complessivamente più di dieci dipendenti e producono rifiuti pericolosi, sono tenute all'iscrizione al SISTRI. Qualora il numero complessivo dei dipendenti dell'impresa sia complessivamente superiore a 10, devono essere iscritte al SISTRI anche le unità locali, di cui l'impresa si compone, aventi un numero di dipendenti inferiore a 10. Quale parametro per l'obbligo di iscrizione, si assume, infatti, il numero dei dipendenti complessivi nell'intera Azienda/Ente a prescindere dal numero di dipendenti addetti alle singole unità locali di cui è dotata l'Azienda/Ente. Le singole unità locali devono essere, invece, prese in considerazione solo come parametro che determina l'importo dei contributi dovuti. Poiché ogni unità locale dovrà essere dotata di dispositivo Usb, per ciascuna di esse dovrà essere effettuato il pagamento del contributo previsto.

Fisco



Credito di imposta per investimenti in beni strumentali nuovi. Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 5/E del 19 febbraio 2015.

L'Agenzia delle Entrate, con circolare, ha fornito i primi chiarimenti in merito al credito di imposta per investimenti in beni strumentali nuovi.

Con la Circolare n. 5/E del 19 febbraio 2015, l'Agenzia delle Entrate ha fornito i primi chiarimenti in merito al credito di imposta per investimenti in beni strumentali nuovi, compresi nella divisione 28 della tabella ATECO 2007 e destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato, introdotto dall'art. 18 del D.L. 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla L. 11 agosto 2014, n.

116 (cosiddetto "Decreto Competitività"). Il credito di imposta è riconosciuto ai titolari di reddito d'impresa per gli investimenti di importo unitario almeno pari a euro 10.000, nella misura del 15% delle spese sostenute in eccedenza rispetto alla media degli investimenti in beni strumentali compresi nella suddetta divisione realizzati nei cinque periodi di imposta precedenti, con facoltà di escludere dal calcolo della media il periodo in cui l'investimento è stato maggiore. L'agevolazione compete in relazione agli investimenti realizzati a decorrere dal 25 giugno 2014 e fino al 30 giugno 2015.

Soggetti beneficiari

Il credito d'imposta si applica a tutti i soggetti titolari di reddito d'impresa, indipendentemente dalla natura giuridica, dalla dimensione aziendale, dal settore economico in cui operano, nonché dal regime contabile adottato, purché effettui investimenti destinati a strutture produttive ubicate in Italia. Al riguardo, si precisa che sono ammesse all'agevolazione sia le imprese residenti nel territorio dello Stato che le stabili organizzazioni nel territorio dello Stato di soggetti non residenti. Inoltre, possono beneficiare della misura agevolativa anche gli enti non commerciali con riferimento all'attività commerciale eventualmente esercitata.

Per ulteriori dettagli, rimandiamo le aziende interessate al provvedimento dell'Agenzia delle Entrate, disponibile all'interno del portale associativo.



www.angaisa.it • Area Normative • Fisco • Agevolazioni.

IVA. Dichiarazione d'intento di acquistare od importare beni e servizi senza applicazione dell'Iva.

Con il Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate dell'11 febbraio 2015, sono stati modificati il modello di dichiarazione d'intento di acquistare od importare beni e servizi senza applicazione dell'IVA.

Con il Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate dell'11 febbraio 2015 sono stati modificati il modello di dichiarazione d'intento di acquistare od importare beni e servizi senza applicazione dell'IVA, le istruzioni, nonché le relative specifiche tecniche per la trasmissione telematica dei dati.

Le modifiche interessano il Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 12 dicembre 2014, con cui è stato approvato il modello "Dichiarazione d'intento di acquistare od importare beni e servizi senza applicazione dell'imposta sul valore aggiunto".

1. Modifiche al modello

Nel riquadro denominato "Dichiarazione" le parole "una sola operazione per un importo pari a euro" che precedono il campo 1 sono sostituite con le parole "una sola operazione per un importo fino

a euro".

2. Modifiche alle istruzioni

Nel paragrafo "Dichiarazione" dopo il periodo "il campo 1, se la dichiarazione d'intento si riferisce ad una sola operazione, specificando il relativo importo." è aggiunto il seguente periodo: "In caso di importazione indicare nel campo 1 un valore presunto relativamente all'imponibile ai fini IVA, riferito alla singola operazione doganale, che tenga cautelativamente conto di tutti gli elementi che concorrono al calcolo di tale imponibile. L'importo di effettivo impegno del plafond sarà quello risultante dalla dichiarazione doganale collegata alla dichiarazione d'intento".

3. Modifiche alle specifiche tecniche

- "Record B", il formato dei campi 33 e 34 viene modificato da NU a VP;
- "2.5.2 Altri dati" il periodo "Tutti gli importi sono esposti in unità di Euro." è sostituito con il seguente "gli importi contenuti nella dichiarazione devono essere riportati fino alla seconda cifra decimale".

Per ulteriori dettagli, rimandiamo le aziende interessate al provvedimento dell'Agenzia delle Entrate, disponibile all'interno del portale associativo.



www.angaisa.it • Area Normative •
Fisco • IVA.

Elenchi Intrastat. Istruzioni per l'uso e la compilazione dei modelli. Determinazione dell'Agenzia delle Dogane del 19 febbraio 2015.

Con la Determinazione dell'Agenzia delle Dogane n. 18978/RU del 19 febbraio 2015, sono state modificate le istruzioni per l'uso e la compilazione degli elenchi riepilogativi delle cessioni e degli acquisti intracomunitari di beni e dei servizi resi e ricevuti.

Al riguardo, si ricorda che l'art. 23 del D.Lgs. 21 novembre 2014, n. 175, dispone la modifica del contenuto informativo previsto dai modelli Intrastat per le prestazioni di servizi rese e ricevute nei confronti di soggetti passivi stabiliti in un altro Stato UE. Restano espressamente escluse le prestazioni di servizi di cui agli articoli 7-quater e 7-quinquies del D.P.R. n. 633 del 1972. La norma recepisce i dettami imposti dalla Direttiva n. 2006/112/CE, in materia di elenchi riepilogativi delle operazioni intracomunitarie, la quale richiede un contenuto informativo minimo ridotto rispetto a quanto previsto dalla normativa interna.

1. Elenchi a contenuto informativo ridotto.

Il predetto art. 23 prevede che i nuovi modelli, con riferimento alle sole prestazioni di servizi, debbano contenere, esclusivamente:

- il numero identificativo IVA delle controparti;
- il valore totale delle transazioni;
- il codice identificativo della prestazione;

lo Stato di pagamento.

2. Le informazioni sopresse.

E' bene evidenziare come il riferimento all'ammontare complessivo delle prestazioni comporti il venir meno dell'obbligo di indicazione del numero e della data della fattura emessa o ricevuta. Allo stesso modo, non devono più essere indicati i dati relativi alle modalità di erogazione del servizio ed alle modalità di pagamento.

Il medesimo art. 23 demandava alla competenza di un Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Dogane, il compito di specificare il contenuto rivisto e corretto degli elenchi. A tal fine, la Determinazione in esame sostituisce, integralmente, il precedente allegato XI alla Determinazione n. 22778/RU del 22 febbraio 2010, relativi alle istruzioni per l'uso e alla compilazione degli elenchi.

3. Nuove regole per gli elenchi a partire dal 1° gennaio 2015.

L'art. 2 della Determinazione in esame prevede che le nuove disposizioni si applichino agli elenchi riepilogativi aventi periodi di riferimento decorrenti dal 1° gennaio 2015.

IVA. "Split payment". Semplificazioni per i rimborsi Iva da effettuarsi in via prioritaria. Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 20.02.2015.

Introdotta alcune semplificazioni per i rimborsi IVA da effettuarsi in via prioritaria, con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Con il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 20 febbraio 2015 (in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale), in merito allo "split payment" (vedi ANGAISA Informa n. 363), sono state introdotte alcune semplificazioni per i rimborsi IVA da effettuarsi in via prioritaria. In particolare, è stato disposto che i rimborsi dell'IVA da erogarsi in via prioritaria, ai sensi del Decreto ministeriale del 23 gennaio 2015 (si veda la nostra nota informativa n. 29 del 3 febbraio 2015), ai contribuenti che effettuano le operazioni, ex art. 17-ter del D.P.R. n. 633 del 1972, non siano assoggettati ai criteri previsti dal Decreto ministeriale del 22 marzo 2007. Al riguardo, si ricorda che l'art. 2 del citato Decreto del 22 marzo 2007, stabilisce le condizioni richieste per ottenere la liquidazione dei rimborsi in via prioritaria, ossia:

- a) esercizio dell'attività da almeno tre anni;
- b) eccedenza detraibile richiesta a rimborso d'importo pari o superiore a 10.000 euro in caso di richiesta rimborso annuale ed a 3.000 euro in caso di richiesta di rimborso trimestrale;
- c) eccedenza detraibile richiesta a rimborso di importo pari o superiore al 10% dell'importo complessivo dell'imposta assoluta sugli acquisti e sulle importazioni effettuati nell'anno o nel trimestre a cui si riferisce il rimborso

richiesto.

Si precisa che la disposizione si applica a partire dalle richieste di rimborso relative al primo trimestre dell'anno d'imposta 2015.

Elenchi riepilogativi delle cessioni e degli acquisti intracomunitari di beni e servizi - Software applicativo "Intr@Web".

Disponibile sul sito dell'Agenzia delle Dogane la versione aggiornata del software applicativo "Intr@Web 2015".

Si informa che sul sito dell'Ag. delle Dogane (www.agenziadoganemonopoli.gov.it) è disponibile la versione aggiornata del software applicativo "Intr@Web 2015" che consente di predisporre, controllare e trasmettere, in via telematica, gli elenchi riepilogativi delle cessioni e degli acquisti intracomunitari di beni e servizi.

La caratteristica peculiarità del software è nei suoi moduli. I principali sono quelli di:

- "compilazione", utile per preparare le dichiarazioni in maniera semplice ed efficace attraverso un sistema che permette di importare automaticamente le informazioni provenienti da flussi esterni;
- "controllo formale", per verificare la correttezza degli elenchi su file prodotti anche con altri software;
- "invio telematico", che offre all'operatore economico le giuste funzionalità per trasmettere, tramite il canale telematico doganale o/e Entratel, gli elenchi Intrastat, anche se prodotti con altri programmi informatici.

Si precisa che il software applicativo "Intr@Web 2015" è al servizio sia di coloro che scelgono di presentare direttamente le proprie dichiarazioni sia degli intermediari incaricati di predisporre ed inviare gli elenchi Intrastat per conto dei clienti. A questi ultimi, in particolare, sono dedicate delle specifiche operatività studiate in base alle loro esigenze.

Lavoro



Sicurezza. Soggetti abilitati per l'effettuazione delle verifiche periodiche.

Emanato il decreto dirigenziale del 20 gennaio 2015 dei Ministeri del Lavoro, della Salute e dello Sviluppo economico con il nuovo elenco dei soggetti abilitati per l'effettuazione delle verifiche periodiche delle attrezzature di lavoro.

Si comunica che, con avviso pubblicato sulla G.U. n. 19 del 24 gennaio 2015, è

stato emanato il decreto dirigenziale del 20 gennaio 2015 dei Ministeri del Lavoro, della Salute e dello Sviluppo economico che riporta, in allegato, il decimo elenco dei soggetti abilitati per l'effettuazione delle verifiche periodiche delle attrezzature di lavoro di cui all'art. 71 comma 11 del d.lgs. 81/08 e s.m.i. Il nuovo elenco sostituisce integralmente il precedente, allegato al Decreto Dirigenziale del 29 settembre 2014.

L'iscrizione nell'elenco dei soggetti abilitati ha validità quinquennale a decorrere dalla data di abilitazione. I soggetti abilitati devono riportare in un apposito registro informatizzato copia dei verbali delle verifiche effettuate e tutti gli atti documentali relativi all'attività di verifica devono essere conservati a cura degli stessi per un periodo non inferiore a 10 anni.

Il Ministero del lavoro può procedere, entro il periodo quinquennale di validità dell'iscrizione, al controllo della sussistenza e permanenza dei requisiti di idoneità di tali soggetti abilitati. All'atto della richiesta di iscrizione nell'elenco, i soggetti abilitati dovranno comunicare il proprio organigramma generale comprensivo dell'elenco nominativo dei verificatori, del responsabile tecnico e del suo sostituto. Dovranno essere inoltre comunicate tutte le variazioni concernenti l'organigramma e l'elenco nominativo dei verificatori. Nel caso di verifica della non permanenza dei requisiti di base dell'idoneità dei soggetti abilitati, l'iscrizione nell'elenco viene sospesa con effetto immediato. Nei casi di particolare gravità si procederà alla cancellazione dall'elenco.

Per ulteriori dettagli, rimandiamo le aziende interessate all'allegato del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, disponibile all'interno del portale associativo.



www.angaisa.it • Area Normative • Lavoro • Sicurezza.

Previdenza



INPS. Istruzioni tecniche. Esonero contributivo nuove assunzioni a tempo indeterminato.

Si fa seguito ad una nostra precedente comunicazione (vedi ANGAISA informa n. 363) per informare che il 13 febbraio scorso (messaggio n. 1144), l'INPS ha fornito le istruzioni tecniche per la concreta fruizione dell'esonero contributivo per le nuove assunzioni a tempo indeterminato.

to. Ricordiamo infatti che l'INPS, con circolare n. 17 del 29 gennaio scorso, aveva dettato le prime indicazioni operative in merito.

Rimandiamo le aziende interessate alla lettura del messaggio dell'INPS, disponibile all'interno del portale associativo.



www.angaisa.it • Area Normative • Previdenza • INPS

Trasporti



Costi di esercizio delle imprese Autotrasporto merci in conto terzi.

Pubblicati sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti i valori indicativi di riferimento.

A seguito dell'approvazione della "Legge di Stabilità 2015" (legge 23 dicembre 2014 n. 190 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato"), pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 300 del 29 dicembre 2014 (Supplemento ordinario n. 99), sono divenute operative, dal 1° gennaio 2015, tutte le misure per l'autotrasporto previste nel testo definitivo (Art. 1, c. da 247 a 251).

Tra le tante novità segnaliamo, in particolare, la modifica della disciplina del contratto di autotrasporto di merci e dei relativi corrispettivi (art. 83-bis del DL 112/2008).

Dando attuazione alle indicazioni della Sentenza della Corte di Giustizia Europea del 4 settembre 2014 sulla disciplina dei cosiddetti costi minimi (con tale sentenza è stata dichiarata illegittima la norma italiana sui "Costi minimi di esercizio nell'autotrasporto merci conto terzi" determinati dall'Osservatorio, in quanto non compatibili con le norme del trattato UE sulla concorrenza), viene affermato il principio dell'autonomia negoziale delle parti per stabilire i prezzi e le condizioni nel contratto di trasporto di merci su strada, anche stipulato in forma non scritta, tenendo conto dei principi di adeguatezza in materia di sicurezza stradale e sociale.

Il comma 250 dell'art. 1 della richiamata legge ha previsto che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti pubblici ed aggiorni sul proprio sito internet valori indicativi di riferimento dei costi di esercizio dell'impresa di autotrasporto per conto di terzi.

Il Ministero ha reso disponibile tale pubblicazione che contiene anche, in due distinti allegati, il valore indicativo del costo del lavoro e quello del costo del gasolio utilizzato per autotrazione.

L'Amministrazione, anche ai fini del previsto adeguamento dei corrispettivi nel contratto di trasporto di durata che supera i trenta giorni (art. 83 bis, comma 5 D.L. 112/2008, convertito con modifiche dalla legge 133/2008 e sue successive modificazioni) procederà all'aggiornamento mensile del valore del costo del gasolio per autotrazione, mentre per l'aggiornamento dei costi diversi dal carburante procederà, ove necessario, con cadenza annuale, fatti salvi eventuali sviluppi ed evoluzioni metodologiche.

La pubblicazione ribadisce, in premessa, che la nuova disciplina prevede che i prezzi e le condizioni nel contratto di trasporto, anche in forma non scritta, di cui all'art. 6 del D.Lgs 286/2005, sono rimessi all'autonomia negoziale delle parti, "tenuto conto dei principi di adeguatezza in materia di sicurezza stradale e sociale", confermando, altresì, che "sono nulle le clausole dei contratti di trasporto che comportino modalità e condizioni di esecuzione delle prestazioni contrarie alle norme sulla sicurezza della circolazione stradale".

La pubblicazione indica, dunque, un metodo per la definizione dei valori dei costi, nonché alcuni valori indicativi di riferimento, per "fornire all'impresa di autotrasporto e al committente gli elementi (valori di riferimento) utili per l'individuazione dei costi del servizio di trasporto ed agevolare, così, l'incontro tra domanda e offerta a prezzi e condizioni adeguate", restando fermo che con l'applicazione della metodologia indicata, i costi potranno essere calcolati dagli interessati tenendo conto delle specificità dei servizi oggetto del contratto.

Rimandiamo le aziende interessate alla lettura della pubblicazione, disponibile all'interno del portale associativo.



www.angaisa.it • Area Normative • Trasporti • Autotrasporto in conto terzi.

ANGAISA INFORMA sintetizza le informazioni che l'Associazione mette a disposizione dei propri Associati, grazie anche al contributo di



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

La redazione è stata curata dalla Segreteria ANGAISA.

La realizzazione è stata curata da Servizi ANGAISA S.r.l.

Via G. Pellizza da Volpedo, 8 - 20149 Milano

Tel.: 02/48.59.16.11 - Fax: 02/48.59.16.22

e-mail: info@angaisa.it

Le notizie di ANGAISA sono inoltre pubblicate su: periodico di proprietà di Servizi ANGAISA S.r.l.

BLU & ROSSO